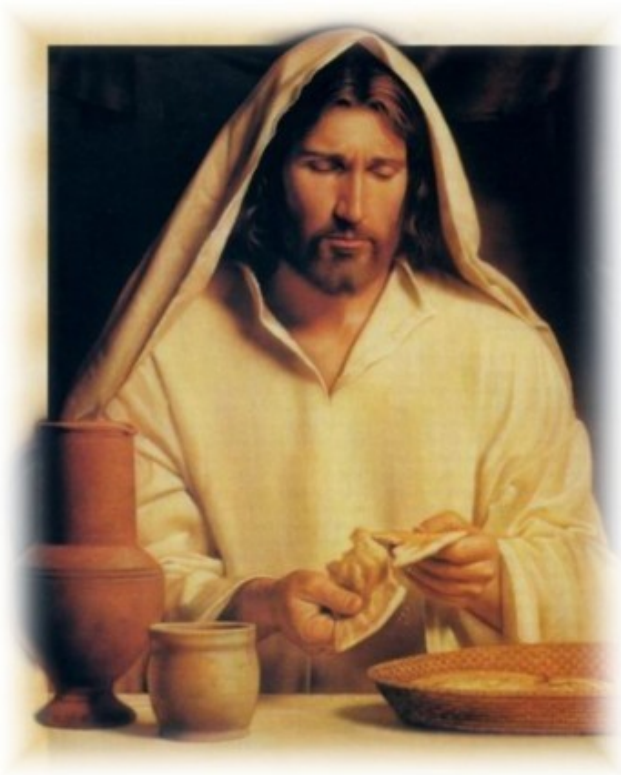


SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Giovedì dopo la solennità
della SS. Trinità



Con questa festa onoriamo e adoriamo il "Corpo del Signore", spezzato e donato per la salvezza di tutti gli uomini, fatto cibo per sostenere la nostra "vita nello Spirito". L'Eucaristia è la festa della fede, stimola e rafforza la fede. I nostri rapporti con Dio sono avvolti nel mistero: ci vuole un gran coraggio e una grande fede per dire: "Qui c'è il Signore!".

ALL'INGRESSO

(Cf Sal 80,17)

Ci hai nutrito, Signore, con fiore di frumento,
ci hai saziato con miele dalla roccia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Signore Gesù Cristo,
che nel sacramento mirabile del tuo corpo e del tuo sangue
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che, adorando con viva fede questo santo mistero,
riceviamo in noi i benefici della redenzione
operata da te, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Gv 6,51)

"Io sono il pane vivo disceso dal cielo - dice il Signore -.
Chi mangia di questo pane vivrà in eterno;
e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accendi in cuore, o Dio, il desiderio del cielo
e dona una sete ardente di vita eterna
a noi che ci siamo radunati
a onorare con profonda venerazione
il mistero del corpo e del sangue di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
significati nel mistero delle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Cristo tuo Figlio, nell'ultima cena tra i suoi apostoli,
volle perpetuare nei secoli il memoriale della sua passione
e si offrì a te come agnello senza macchia,
come lode perfetta e sacrificio gradito.
In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli
perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca
l'umanità diffusa su tutta la terra.
Noi ci accostiamo con gioia, o Padre, alla tua mensa,
e l'effusione del tuo Spirito ci trasforma
a immagine della tua gloria.
Per questo prodigio di immenso amore
tutte le creature si uniscono in un cantico nuovo,
e noi con gli angeli e coi santi
eleviamo l'inno di adorazione e di lode: *Santo, santo, santo.....*

Oppure:

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie sempre, Dio onnipotente e misericordioso.
Cristo, Sacerdote vero ed eterno,
istituì il rito del sacrificio perenne,
a te per primo si offrì vittima di salvezza
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza;
il suo sangue per noi versato è nostra bevanda e ci lava da ogni colpa.
Per questo prodigio di immenso amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(1 Cor 11,26)

Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice,
annunziate la morte del Signore, fino a che venga.

ALLA COMUNIONE

Ti lodiamo, Signore onnipotente, glorioso re di tutto l'universo.
Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli, ti lodano i profeti con gli apostoli.
Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati, che venisti a redimere i peccati.
Noi ti invochiamo, o grande Redentore, che il Padre ci mandò come pastore.
Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia che nacque dalla vergine Maria.
Dal tuo prezioso sangue inebriati, fa' che siam da ogni colpa liberati.

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo ricevuto, o Padre, i doni del sacro mistero;
la celebrazione che il tuo Figlio
ci ha comandato di compiere in sua memoria
sia efficace soccorso alla nostra debolezza
e ci conservi nella comunione con lui,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.